



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/17 DEL 9.10.2018

**Oggetto: Chiusura bilanci consuntivi delle aziende del servizio sanitario esercizio 2017.
Circolarizzazione partite infragruppo.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, fa presente che le aziende del servizio sanitario regionale, ad eccezione della AOU di Cagliari, a tutt'oggi non hanno ancora proceduto all'approvazione dei bilanci d'esercizio 2017, per via delle complessità dei profondi cambiamenti in atto e della necessità di addivenire alla piena applicazione del D.Lgs n. 118/2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, infatti, è stata istituita l'Azienda della Tutela della Salute (ATS) che ha incorporato nella ex ASL 1 di Sassari le altre preesistenti sette Aziende territoriali, ai sensi della Legge Regionale n. 17/2016 che stabilisce che le aziende sanitarie della Sardegna, aventi personalità giuridica di diritto pubblico, dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e di gestione, sono le seguenti:

- l'Azienda per la tutela della salute (ATS) coincidente con l'ambito territoriale della Sardegna;
- l'Azienda ospedaliera "G. Brotzu";
- l'Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari;
- l'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari;
- l'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS).

A fronte di ciò l'ATS ha dovuto affrontare un complesso processo di riorganizzazione delle funzioni interne, di omogeneizzazione delle procedure contabili, di reingegnerizzazione delle procedure informatiche e di consolidamento dei dati contabili tra le ex ASL.

L'Assessore dà atto altresì che ai fini della completa applicazione dei principi contabili e della casistica applicativa del D.Lgs n. 118/2011, nelle direttive regionali per la chiusura dei bilanci 2017, sono state richieste le seguenti operazioni straordinarie:

- con nota RAS prot. n. 1568 del 29.3.2018 è stata richiesta la ricostruzione del patrimonio netto, con particolare riferimento alla ricostruzione del processo di sterilizzazione dei beni di prima dotazione e alla definizione del trattamento contabile dei contributi in conto capitale non coinvolti nel processo di sterilizzazione, anche al fine di quantificare in via definitiva le perdite portate a nuovo ai fini della relativa copertura;



- con nota RAS prot. n. 13692 del 1.6.2018 è stata richiesta un'analisi straordinaria dei rischi aziendali con conseguente ricostruzione dei fondi rischi;
- con nota RAS prot. n. 21018 del 3.9.2018, redatta sulla base dei rilievi del MEF di cui al verbale dell'incontro tenutosi a Roma il 2 agosto 2018, è stata richiesta alle aziende la completa riconciliazione delle partite infragruppo indispensabile per il corretto consolidamento del bilancio del servizio sanitario regionale.

Considerato che l'esito di tale circolarizzazione ha evidenziato alcuni casi di mancato accordo nella conciliazione delle partite infragruppo, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di fornire alle aziende un criterio univoco per addivenire alla quadratura delle partite debitorie/creditorie non riconciliate, consistente nel far convergere le reciproche pretese verso un tendenziale 50% da concordarsi fra le aziende interessate.

In particolare ciascuna azienda dovrà procedere, da un lato alla registrazione delle poste non contabilizzate e dall'altro allo stralcio delle poste contabilizzate in eccesso. Tutte le partite creditorie e debitorie conciliate fra aziende del servizio sanitario regionale dovranno rispettare i tempi di pagamento stabiliti per legge.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di stabilire che nei casi di mancato accordo fra le aziende, per addivenire alla quadratura delle partite debitorie/creditorie non riconciliate, le aziende del servizio sanitario regionale dovranno far convergere le reciproche pretese verso un tendenziale 50% da concordarsi fra le aziende interessate;
- in particolare ciascuna azienda dovrà procedere, da un lato alla registrazione delle poste non contabilizzate e dall'altro allo stralcio delle poste contabilizzate in eccesso;
- tutte le partite creditorie e debitorie conciliate fra aziende del servizio sanitario regionale dovranno rispettare i tempi di pagamento stabiliti per legge.

Letto, confermato e sottoscritto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/17
DEL 9.10.2018

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru